Torino parte in quarta

Il Gruppo Fiat sta vivendo un'improvvisa primavera. Almeno per quanto riguarda gli aggiornamenti di gamma delle auto Fiat e Lancia. Se le vendite stentano a risalire la china, l'offerta si amplia con nuove versioni. Dopo la presentazione, pochi giorni fa, della rinnovata gamma Panda, i venti di modernità toccano ora le Delta. E arrivano anche due allestimenti especiali» della Uno e della Tipo

ROSSELLA DALLO

Per il mondo dell'automobile questo è un momento di grande fermento Dev'esse-re l'uria di primavera. O meglio, se il mercato «non tira» - si devono essere detti tutti quanti cevoro essere detti titti quanti cerchiamo di allettarlo in altro modo. A questa regola, ovviamente, non siugge neppure il grunde Gruppo di Torino che, a distanza di pochi giorni dalla presentazione della rinnovata gamma Panda, annunria ampi ammodernamenti alcia ampi ammodemamenti alle Lancia Delta e nuovi allesticui escono rispettivamente la Rapo dedicata ai giovani e la sportiva «Moonlight», entram-be in serie limitata per il mer-

DELTA - Ha dodici anni ma non ha perso lo smalto. Anzi, ne ha acquistato uno nuovo: quello «metallescente», escluqueio metalescente, escu-sivo Lancia, che - come direb-be una pubblicità di coloranti per capelli - dona riflessi can-gianti. Ma questa è solo la no-vità p ù appariscente dell'ulti-mo aggiornamento della gam-

ma Delta, da cui è rimasta esente solo la HF integrale 16V Dalla prossima settimana saranno messe in commercio nuove wrsioni delle LX, GT i e e HF turbo, che differiscono dalle precedenti per motoriz-zazione (la prima) e per ag-giornamenti estetici e di allesti-

mento ('utt'e tre). Nata nel iontano 1979 su progetto stilistico di Giorgetto Giugiaro, la Delta ha subito diverse evoluzioni che, senza tradire l'impostazione origina-ria di vettura «multiniolo» - capace cioè di rispondere ad esi-genze di funzionalità, brilian-tezza di prestazioni, affidabili-tà, alto livello di comfort e piacevolezz i di guida -, hanno via via aggiornato la gamma in funzione delle richieste del mercato La stessa «molla» è al-la base dell'attuale ammocer-

La novità più rimarchevole si ha sulla LX che perde il «vec-chio» motore 1300 per adottare solo la cilindrata 1500 II «nuovo» propulsore, alimenta-



to a carburatore doppio corpo, è provvisto inoltre di accensione elettronica ad anticipo statico Marelli Digiplex 2 Con 7 Cv in più di potenza (82 a 5600 girl/minuto) acquista un migliore rapporto di coppia massima (12,7 kgm) e abbrevia il tempo di accelerazione da 0 a 100 km/h di oltre 2 secondi (12 netti), mentre la velocità massima, raggiungibile in quarta marcia, resta quasi invariata. 165 km/h mente, i nuovi tessuti dei rive-stimenti sono coordinati ai tappetini, per la strumentazione sono state adottate una nuova grafica e l'illuminazione azzurra, rinnovata anche l'im-pugnatura della leva cambio

UNO RAP - La piccola berli-netta della Fiat balla a ritmo di erape in voga oggi tra i giovani E proprio a loro è dedicata questa speciale versione della Uno 3 porte contraddistinta dal logo sui lianchetu posterio-ri, da tessuti e rivestimenti interni a colon vivaci in virti) del pubblico cui si rivolge, la Uno Rap adotta il motore Fire 1000 della Uno 45 a bassissimo consumo di carburante (23 km al litro) Già disponibile in questi giorni al prezzo «chiavi in ma-no» di 12 470 605 lire (fra le dotazioni di serie comprende

il tettuccio apribile), sarà prodotta in 10 000 esemplari TIPO MOONLIGHT - Sporti-

adotta ora la

1500 Nelle

la Uno Rap (in

con l'ampio

apribile in tela

sola

va, in colore rosso Shiraz metallizzato, adatta a chi ama l'atalizzato, adatta a chi ama i a-nia aperia, questa versione spe-ciale della Tipo - realizzata sul-la base della 1 6 AGT - si distin-que dalle altre per il tetto apri-bile (in tela) di grandi dimensioni azionato elettrica. mente, tipico delle spider e delle cabriolet. Tutto di questa Moonlight evidenzia il caratte re sportivo, dalla strumentazio ne analogica al volante regola bile in altezza, dalle ruote da 14 pollici con pneumatici ri-bassati 165/65 ai retrovisori esterni dotati di disappanna-mento/sbrinamento elettrico In vendita da domani, la Moonlight costa lire 17 979 115 «chiavi in mano».





Da domani la nuova gamma Panda

SI inizia domani in tutta Italia la commercializzazione della nuova gamma Panda (ne abbiamo scritto lunedi scorso), forma-ta da ben 13 versioni con 8 varianti di allestimento, 7 motonzzazioni a benzina (re Fire catalizzate), e cilindrate da 770 a 1100 cc Come si ricorderà, le novità principali riguardano le due nuove «Selecta» dotate di cambio automatico e frizione elettromave selecta» dotate di cambio automatico e frizione elettroma-gnetica ECVT, Questi i prezzi, chiavi in mano, resi noti dalla Fiat. 750 Young lire 8 936 305, 750 Fire lire 9 519 405, 750 CLX Ire 10.221 505, 900 Dance lire 9 888,305, 1000 Shopping Fire Ire 10.471 405, 1000 CLX Cat lire 11 131 855, 1000 Selecta ire 10 899,805, 1100 Selecta Cat lire 11 941 055, 1000 S lire 12 298 055, 1000 S Cat lire 13 160 805, 4x4 Trekking lire 14 344,855, 4x4 Trekking Cat lire 15 207 605

La Marbella Superstar vince in prezzo: meno di 8 milioni



Una straordinaria proposta che non mancherà di suscitare l'attenzione soprattutto dei giovani arriva dalla Scat. Si tratta di una speciale versione della Marbella denominata Superstar (nella foto) che ha i indiscutibile pregio di costare, tutto compreso meno di otto milioni per i esattezza 7 995 000 lire, chiavi in mano inportata dalla Bepi Koelliker, è già disponibile presso i 234 concessionari italiani. Derivata dalla meccanica della Marbella 850 Special (motore 4 clindri, 843 cc., 34 Cv. una velocità di punta a 125 km/h) ne conserva i bassissimi consumi oltre 20 chilometri per litro a 90 orari Proposta in sei diversi colori, monta coprimozzi integrali di nuovo disegno e un'inedita maschenna anteriore con due fan rettangolari aggiuntivi inedita è anche la consolle interna centrale dotata di vano per l'autoradio Una straordinaria proposta che non mancherà di suscitare

La Peugeot 405 SW sposa il golf e diventa verde

della Peugeot nelle competi-zioni internazionali di golf (è sponsor degli Oper Trophy, riconoscibile per l'eschisivo colore verde Sorrento metallizzato della carroz-

sottolineare l'impegno

zeria e gli inserti bianchi sulle fiancate Il motore di 1580 cc eroga una potenza di 92 Cv la velocità massima tocca i 175 km/h. Di serie la Tropity offre anche servosterzo, chiusura centralizzata di portiere e portellone con comando a distanza, alzacristalii elettrici, vetri azzurrati e sedile posteriore ribaltabile e sdoppiabile il prezzo chiavi in mano è di lire 22 900 000.

S.Pellegrinc Terme: la Ferrari va al Casinò

Da mercoledi prossimo fino al 16 giugno il Casino di San Pellegino Terme (Berga-mo) apre le sue porte a un ospite di lusso la Ferrari, Alle rosse di Maranello è in-fatti dedicata una manifesta-

razione con il Ferrazi Chib d'Italia e patrocinata di assessora to provinciale Sport e Turismo e Comunità montana Valle Brembana - che prevede contemporaneamente l'esposizio-ne, tra le altre, della F 1 639, del prototipo Modulo (unico al mondo) e della F 40; due assegne fotografiche, una di Er-cole Colombo e l'altra a Cura del Foto Team - Ferrari Club; una mostra pittorica di Attilio Cairati che da anni mette su te-la le creature del Cavallino rampante.

Provate le Justy 4WD cat. e il Libero

Le «integrali» Subaru non temono la tassazione

Nonostante la ventilata tassa sui veicoli a trazione integrale, le 4WD continuano ad essere il fiore all'occhiello della Subaru Italia, la cui gamma è tutta formata da veicoli a quattro ruote motrici. Ora la marca giapponese ha presentato le Justy i. 4WD e le Justy i. 4WD ECVT con marmitta catalitica ed il piccolo commerciale Libero, sempre a trazione in-

PERNANDO STRAMBACI

Quello di disporre di un'intera gamma di automobiun'intera gamma di automobili e di veicoli commerciali leggeri a quattro ruote motrici è
sempre stato il flore all'occhiello della Subaru Italia. Oggi rischia di trasformarsi in un
handicap, grazie a quella dissennata proposta che, oltre a
penalizzare i veicoli tuoristrada, accomuna ad essi tutti i da, accomuna ad essi tutti i velcoli a trazione integrale, colpendo proprio quelle macchine che, dato appunto il tipo di trazione, garantiscono il massimo in fatto di tenuta di strada e, quindi, di sicurezza.

«Staremo a vedere se si in-venteranno anche una particolare tassa per i veicoli provvisti di sistema frenante ABS, visto che garantisce che le ruote non si biocchino in frenata e. di conseguenza, riduce tempi e spazi di arresto», dicevano, con tronia mista a sconforto in occasione delle prove su strada della Justy e del Libero – i dirigenti della piccola

millardi di fatturato) che da Ala di Trento, dal 1987, smista nei 90 punti vendita italiani i veicoli Subaru. Alla Subaru Italia, comun-

que, non sono granche preoc-cupati dal punto di vista commerciale, visto che, complice il contingentamento in vigore per l'importazione di vetture giapponesi, quei 5 000/6 000 giapponesi, quei 5000/6100/ pezzi l'anno continueranno il venderili e il problema, sem-mai, continua ad essere quello di come far fronte alle richie-

Ora nella gamma Subaru (tredici modelli, tutti a trazione Integrale, appunto) entra-no le Justy i 4WD e le Justy i ECVT 4WD con marmitta cata-litica a tre vie e sonda lambda. Le versioni con cambio meccanico a 5 rapporti costano 17 590 000 lire se a tre porte e 17 990 000 line se a cinque porte, quelle con cambio automa-tico a variazione continua ECVT costano 20 800.000 lire azienda (33 dipendenti, 25 se a 3 porte e 21.200 000 tire se

Alla sicurezza di tenuta di strada (la trazione integrale è inseribile in marcia con la semplice pressione di un pulcambio) si unisce così anche il rispetto per l'ambiente, per-chè le Justy, oltre che del catalizzatore, sono provviste anche di due altri sistemi antinquina-mento per il recupero dei va-pori di benzina e il ricicio dei

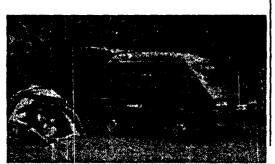
105 km/h
Esteriormente, cambia la linea del cofano motore, con
un'ulteriore gngliatura nella
parte anteriore Come per GT e
HF (che ora monta pneumatici superribassati 185/55 R 14
V), le «minisonne», introdotte
anche nella LX, sono verniciate in colore vettura analoga-

te in colore vettura, analoga-mente ai retrovisori laterali e al portatarga posteriore Interna-

apori di olio Nonostante la presenza del catalizzatore, le Justy, grazie al motore 3 cilindri (con tre val-vole per cilindro ed inlezione elettronica) di 1.189 cc. che eroga una potenza di 75 cv a 5 600 giri ed una coppia di 9,8 kgm a 2 800 giri, consentono prestazioni eccellenti per berlinette di questa categoria La velocità massima è, infatti, di 150 km/h a care colorna di 150 km/h e per accelerare da 0 a 100 km/h bastano 13,2 se-

Gli allestimenti di buon livel-lo rendono queste vetture molto interessanti, così come mol to interessante ci è parso il Li-bero 4WD, il piccolo commerciale multiuso (sino a sei co-modi posti in meno di tre metri e mezzo di lunghezza, oppure un grande spazio per il carico di materiali) che la Subaru Italia ha messo a listino a 13 990 000 lire A parte la trazione integrale, questo velco-io, che ha lo stesso motore del-la Justy e fa i 120 orari, si impo-





La Subaru Justy 4 WD con cambio a variazione continua (nella foto in alto in versione 3 porte) è riconoscibile dalla scritta sulla portiera. Nella foto in basso il versatile commerciale Libero 4WD

BREVISSIME

Cambio al vertice Peugeot Italia. Da oggi Michel Vandeputte è il nuovo direttore generale di Peugeot Italia. Sostituisce Chri-stian Delous che aveva chiesto di poter rientrare nella natia Tolosa, dove dirigerà le filiali delse

Cruciani ai Team Gilera, La Piaggio Velcoli Europei, deciden do di gestire in proprio l'attività agonistica di Gilera Corse, ha costituito il Team Gilera, con a capo Oliviero Cruciani in qua-

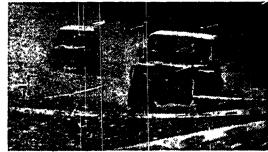
Bici a trazione integrale. «Ribot» è il nome della bicicletta brevettata dall'ortonese Vincenzo Costantini. Dotata di meccanismo che attiva la trazione anche sulla ruota anteriore, sarà

La Federazione fuoristrada medita il ricorso al Tar

Il «famigerato» decreto che tassa le trazioni integrali Cup» organizzata qualche gior-no fa all'isola d'Elba, è sceso in campo anche il presidente della Fif (Federazione italiana fuonstrada) Se il decreto dovesse essere convertito in leg-ge, ha detto, la Fif si farà pro-motore di una «causa pilota» motore di una causa pilota-presso il Tar sollevando nien-terneno che una eccezione di incostituzionalità in una lettera inviata al gruppi parlamen-tari di Camera e Senato si sot-tolinea, iniatti, che di possesso di un veicolo a quattro ruote motrici non può essere consi-derato un indicatore assoluto

di maggiore capacità contribu-tiva, per cui vi è un «fondato dubbio di illegittimità costitu-zionale in tiferimento all'arti-colo 53 (tutti sono tenuti a concorrer alle spese pubbli-che in ragione della loro capa-cità contributiva). Le parole dotti del dirigente federale hanno immediata-

mente trovato consensi tra i presenti, fuonstradisti convinti. L'occasione, come dicevamo, era data dalle premiazioni dei-la «Defender Cup», per il primo anno «monomarca» Tutti die-ci equipaggi selezionati (tra 2200 concorrenti) per le finali all'Elha accurano a disposizio all'Elba avevano a disposizione altrettante Land Rover De-fender 90 ugualmente equi-



Due Land Rover Defender 90 durante la prova di gimcana

paggiate e assistite Si sono im-posti, con ampio margine di punti, l'altoatesino Renato Notdurter e il trentino Mauri-zio Cornella.

La battaglia, comunque, è stata combattuta fino all'ultimo in due giornate k dieci coppie hanno disputato sette prove speciali, alcune delle quali molto spettacolari come la gimcana sui monte Orello, la gara ad eliminazione sulla

sabbia della Costa dei Gabbiaini (aperta appositamente grazie ad un accordo con la liva mineraria) e la finalissima in nottuma nella grande piscinadi fango costruita a Procchio. Ciascuna competizione, oltre a mettere a dura prova le capa cità degli equipaggi, è servita ad evidenziare l'estrema dutti-lità del Defender 90.

In 4x4 a caccia di... bisonti

i fans del fuoristrada sognano mete esotiche, savane. deserti e pietrale ove avventurarsi con le loro «quattromote». La proposta dell'associazione all Quadrifoglios rompe un po gli schemi proponendo due ettimane in Polonia. Una meta insolita, almeno per quanti nno sentito parlare di questo paese solo come patria di molte sorprese ospita un vero percorrere la valle del Biebrza,

e proprio deserto, il Bledowska, la più vasta distesa di sabbia dell'Europa centrale, con uno spessore medio di 18 metri (durante l'occupazione tedesca venne usato come campo di addestramento dei panzer di Rommel). Poi ci si può addentrare nella foresta di Bialowieza, tra le paludi e i laghi della Masuria vi vivono allo papa Woytila o di Lech Wale- stato brado gli ultimi esemplari sa. Invece la Poionia riserva di bisonte europeo E si può

nechissima di animali di ogni specie, tra cui 250 specie alci

ompresi. Il tour Polonia in fuoristrada. sulle piste dei bisonti» propone la scoperta di queste meviglie naturali. Sara possibile addentrarsi in luoghi difficilmente raggiungibili altrimenti. Non è comunque un'occasione per pirati delle quattroruote, la parola d'ordine è «Rispet tare la natura, ed ogni escursione viene svolta grazie ad le precauzioni per la tutela del-l'ambiente Tre possibilità di ottobre - e pure un iunerario alternativo per normali vetture. Il evias al passo del Brennero, il traguardo a Tarvisio, dopo aver attraversato Austria, Cecoslovacchia, Polonia e Germania in 14 tappe. Il costo del raid (mezza pensione, guide ni, assicurazioni, carte) è di

pesca - possopo essere in im-

mediato contatto di voce, come sui ben noti open fisherman, che però hanno il «dilet-

to= di avere quasi sempre gran-

Per contro il T 21 presenta

una funzionale cabina con la

classica doppia cuccetta, e -

cosa sorprendente - con altez-

za d'uomo nello spazio tra il

gruppo lavello-frigo e il wc ma-

nno (a richiesta anche separa-

di motori a benzina.

Una pulita dozzina di SW

Alla Volvo Italia hanno deciso di razionalizzare la gamma delle station wagon (tutte catalizzate) per facilitare i clienti nella scelta della versione che più corrisponde alle loro esigenze. Le undici versioni diventano così dodici, con l'introduzione della 940 Station Wagon Duemila, proposta a 32.900.000 lire. Questa vettura ha spazio per circa due metri cubi di bagaglio e raggiunge i 175 km orari.

La Volvo ha una tradizione ormai collaudata nel setto-re delle station wagon. Risale infatti al 1953 il lancio della Duetto, un autoveicolo promiscuo (passeggeri più merci) a tre porte, che può essere considerato il capostipite delle at-tuali damiliari», per diria con un termine italiano.Non sorprende, quindi, che la casa wedese declichi una particolare attenzione a questi veicoli, che vengono progettati ad hoc, mentre per altre marche la SW, spesso, altro non è che

Non sorprende altrest che la gamma delle station wagon Volvo in Italia conti ben undici diversi modelli (dalla Polar alla 960 3 litri, a prezzi che van-no da 25.700 000 lire a 68.200,000 lire) al quali se ne è aggiunto ora un dodicesimo la 940 2 litri injezione, che ostenta sulla griglia anteriore il marchietto che dimostra la sua appartenenza alla benemerita famigita delle macchine catalizzate, anche se ormai è risaputo che, salvo la 440 carburi-tore, tutte le Volvo in commercio sono provviste di marmitta

Con la introduzione della nuova SW 940 Duemila, la Volvo Italia compie soprattutto - è stato detto esplicitamente durante la presentazione e le prove in Sardegna della nuova



La nuova Volvo station wagon 940 Duemila ripresa in Sardegna duran-

versione 940 station wagon una operazione di marketing, con l'obiettivo di dilatare la possibilità di scelta della clientela, liberandola dai vincoli de terminati dalla presenza di un profluvio di accessori.

Ecco cost che tra la Polar Su-per SW da 30 900 000 lire e la 940 16v GLE SW da 40 550 000 lare compare, a 32 900 000 lire, la SW 940 Duemila che ha, comunque, un equipaggiamento di serie di tutto rispetto, comprendendo cinque cinture di sicurezza con pretenditore au-tomatico per quelle dei sedili anteriori, gli alzacristalli elettrici anteriori, gli appoggiatesta anche ai posti posteriori, la chiusura centralizzata e il condizionatore d'aria che, giusta-mente, alla Volvo considerano un contributo alla sicurezza e zerà più il freon come gas refri-

Per questa nuova station wa-

gon è stato utilizzato il B200F, un supercollaudato 4 cilindri di 1 986 cc, ossia il propulsore già montato sulle Polar e sulle Superpolar, în considerazione delle dimensioni e del peso della vettura (1 430 kg a vuoto) si è provveduto a portare da 109 a 112 cv la potenza del motore e ad ottimizzame la coppia, che è di 16,1 kgm a 2 800 giri Ne sono derivate prestazioni (velocità massima 175 km/h, accelerazione da 0 chilometro con partenza da fermo in 38 secondi) e consu-mi (7,1 litri per 100 km ai 90 orari, 9 litri ai 120, 12,5 litri nel ciclo urbano) più che soddi sfacenti Si aggiunga che, grazie allo sterzo a cremagliera servoassistito, questa station wagon, lunga quasi cinque metri e con una capacità del bagagliaio che arriva a circa due metri cubi, si guida con

In occasione della presentazione della nuova 940 duemila

Nautica. Indovinata rielaborazione del «Moby Dick» La piccola balena pesca il tonno



pesca piu

Questo piccolo

T21'di soli se

metri e mezzo

tecniche molto

interessanti

che lo rendono

soluzioni

A questo proposito il T 21 adotta alcune soluzioni molto messo in produzione il Moby Dick T 21, di cui circola già interessanti. Presenta una plancia aperta, neanche tanto piccola, che funziona come cola barca · m 6,30 · pensata walk around Il passaggio da per la pesca in generale, ma soprattutto finalizzata al compoppa a prua è quindi diretto. senza gradini o sbalzi di sorta, battimento con il tonno gigane questo permette di piazzare te, impresa piuttosto ardua come è noto, disponendo di una poltrona di combattimento proprio a prua, poiché lo un unico motore, con conseguente difficoltà di governo so prattutto in retromarcia skipper e il pescatore - cosa es-

senziale durante l'azione di

to) É nmarchevole poi che il progettista sia riuscito ad abolire i ingombrante cofano, tipico dei piccoli mono-motore in linea d'asse Il risultato è un piano di calpestio unico tra plancia, pozzetto e zona prodiera, con tutto vantaggio per le operazioni di pesca, che per eventuali «bagni» di so-

Ouanto al comportamento in acqua, lo scalo si rivela morbido sull onda, pronto nella virata e molto stabile da fermo. E velocissimo con un motore diesel Yanmar di 182 Hp (appunto in linea d'asse) arriva a sfiorare 135 nod

ajadaja kending salandarah kendinas dipadalah di dalah d

l'Unità Lunedì

3 giugno 1991

Il cantiere Tuccoli di Col-

lesalvetti (Livorno), costruisce da anni il Moby Drck T 24, di m

7,50 ben noto al pescatori

sportivi nelle sue varie versioni

(open o cabinato). Uno scalo solido, dalle linee d'acqua pu-

lite, velocissimo e di grande te-